

CHE IL DIO-BAMBINO VI DONI UN SANTO NATALE

Come ci presenteremo quest'anno al cospetto del Dio-Bambino?
Non avremo grandi cose da porgerli, non avremo grandi opere
da donargli, non avremo forse neanche il coraggio di guardarlo negli
occhi. Come l'anno scorso, come gli anni passati.

Forse il nostro cuore è gonfio di amarezza:
volevamo arrivare a questa data con qualcosa di
concreto per potergli dire: "Ecco, vedi, mi hai dato 5 talenti, eccotene 10!"

Quante speranze, quanti propositi, quante aspettative, e poi ci accorgiamo
che non è andato tutto come speravamo. La nostra fragilità e la
nostra debolezza umana ci riporta alla nostra condizione di peccato,
dal quale non riusciamo ad uscire. Ma anche quest'anno, per grazia,
siamo sì dispiaciuti e affranti, ma confidiamo nel
Signore.



Ecco. Andremo da Lui con le nostre mani vuote,
con il cuore
pieno di lacrime, ma con la certezza che in Lui
potremo ricominciare,
potremo rifare le nostre promesse, e questa
volta, con il suo aiuto,
sarà la volta buona. Siamo certi che anche
quest'anno Gesù
non ci rimprovererà, ma anzi sarà felice di
accoglierci
così come siamo, con le nostre debolezze, le
nostre paure, le
nostre ansie, i nostri peccati.

Non ha fatto così anche il Padre
con il Figliol Prodigo? Non gli ha rimproverato
nulla, ma, felice,

lo ha accolto perché questo suo figlio era morto ed è tornato
in vita, era perduto ed è stato ritrovato. Allora andare alla grotta di
Betlemme, quest'anno, ha un significato nuovo: non ci andremo paurosi
per chissà quale castigo, ma felici perché Dio è là che ci aspetta
e non vede l'ora di accoglierci tra le sue braccia, di abbracciarci,
di baciarcì, di darci la veste nuova, di farci nuovi nel suo Amore.

Che questo Natale, ci porti allegri e festanti da Colui che è la gioia e la felicità.

BUON CAMMINO VERSO IL NATALE.